

ISBN 978-88-905324-3-6



9 788890 532436

Finito di stampare nel mese di Maggio 2016

GS Digital s.a.s.

€ 32,00

Giulia Pellegrini (a cura di) **Di-Segnare** Ambiente Paesaggio Città



Di-Segnare
Ambiente Paesaggio Città
Giulia Pellegrini (a cura di)

Indice

Introduzione _ G. Pellegrini

Presentazione _ F. Purini

Attraversando il disegno. Note sul senso e sulle modalità della ricerca grafica _ F. Purini

Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente

23 - *Il rilievo della Scalinata Borghese a Genova: confronto tra metodologie* _ C. Battini, G. Guidano

33 - *L'Acquedotto storico della città di Genova: il segno del passato nella rappresentazione contemporanea* _ M. Malagugini

45 - *La cappella Portinari a Milano: dal rilievo all'analisi metrica* _ G. Mele, C. Santacroce

57 - *Numero, forma e misura nel campanile del Duomo di Ferrara* _ G. Mele, G. Di Fazio

69 - *Di-segno* _ G. Pellegrini

Il Disegno per il paesaggio

79 - *Aperta parentesi, 1+xl-a, chiusa parentesi, diviso 0= infiniti paesaggi italiani. Dai fotomontaggi analogici a Google* _ E. Bistagnino

91 - *Concept di parchi e giardini: evoluzione storica dal Rinascimento all'età moderna* _ P. Burlando

101 - *Conoscere per disegnare, disegnare per conoscere* _ S. G. Lanza

107 - *Navi e giardini: un connubio possibile. Naumachie e ricerca scientifica all'ombra degli alberi* _ M. E. Ruggiero

119 - *Oltre il segno: applicazioni, esperienze e strumenti per una nuova narrazione complessa di un territorio* _ M. Scaglione

DI-segni per il Progetto: tracce-visioni e pre-visioni

131 - *Superfici matematiche in architettura* _ M. L. Bennati

143 - *Falkor, il nuovo designer che pre-vede* _ A. Bertirotti

157 - *Pro-gettare scenari per il design. Considerazioni sull'influenza delle neuroscienze e dell'antropologia nella progettazione* _ F. Burlando

169 - *La balistica di-segna la città: l'arte delle fortificazioni nell'età moderna* _ M. Corradi

183 - *Ex Oriente Lux* _ S. Eliche

193 - *Architettura Moderna al quadrato (un omaggio a Bruno Munari)* _ G. Galli

207 - *Diagrammaticities. Nuove rappresentazioni analitico-sintetiche per la città e il territorio* _ M. Gausa

225 - *L'isola e il cerchio* _ C. Lepratti

231 - *I segni invisibili: suscettibilità trasformativa del territorio e valutazione ambientale* _ A. Magliocco

241 - *Memorie di un architetto futuro* _ A. Vian

I margini: i segni della memoria e la città in progress

245 - *Coltivare una visione. Esperienze di economia circolare* _ R. Fagnoni

257 - *Margini come luoghi attrattivi. Borders as attractive places* _ A. Ghersi

267 - *Spazi connessi* _ C. Olivastri

277 - *I margini, i segni della memoria e la città in progress. Memoria e progresso delle città.*

*Due esempi: Milano e Genova*_ R. Sperlinga

Cultura visiva e Comunicazione: dall'idea al progetto

283 - *Really Fake. L'impressione di realtà nel cinema d'animazione*_ A. Castellano

295 - *Danzare il paesaggio*_ F. Fassone

Le emergenze architettoniche

299 - *Sentinelle in piedi*_ I. Mantello, S. Pastorino

Il colore e l'ambiente

303 - *Analisi e rappresentazione dei caratteri ambientali del tessuto di villa di Abaro a Genova*_

P. Falzone

319 - *Il colore come segno connotativo di identità. La segnaletica e la comunicazione per*

*l'accoglienza in ambito ospedaliero*_ M. Mazzucchelli

325 - *Pietre policrome nelle architetture di Genova durante il regime fascista: aspetti di*

*documentazione e rilevamento*_ G. Brancucci, M. Brancucci, L. Capponi, P. Marescotti,

M. Spesso

Percezione e identità territoriale

335 - *Brand sterile*_ E. Angella

345 - *Caratterizzazione dei terreni agricoli come strumento marketing e valorizzazione del*

*terroir*_ G. Brancucci, M. Brancucci, P. Marescotti, E. Poggi, M. Solimano, R. Vegnuti

353 - *Criteri e linee guida per l'inserimento paesaggistico di impianti fotovoltaici e a biogas*_

D. Brusafferro, M. Devecchi, A. Gherzi, P. Gullino, F. Larcher

359 - *The Casbah Hafsides of Annaba. Gap between physical reality and the perceived object*_

A. Derabli Chouahda

371 - *La percezione dell'identità di un luogo come segno e disegno di decorazione*_ M. L. Falcidieno

377 - *La valorizzazione dell'immagine dei territori attraverso il marchio di qualità: i casi studio*

*di Re-Cycle Italy label e Memorabilia, oggetti memoria del territorio*_ S. Pericu

389 - *Storie diffuse. Il territorio tra reale e virtuale*_ N. Raffo

395 - *Advanced AgriCulture. Verso una nuova identità della campagna: modello Prosumer*_

G. Tucci

Patrimonio iconografico – culturale – paesaggistico: arte, letteratura e ricadute progettuali

401 - *Segni (nel design) di Dio*_ L. Chimenz

Segni e Disegni per il Design

409 - *Dal gesto al design. Dall'equilibrio all'oggetto*_ M. Barberis, A. M. Mantero

417 - *Riquilificazione del Sacello dei caduti partigiani al Bricco di Neive*_ D. Repetto

Advanced AgriCulture
Verso una nuova identità della campagna: modello Prosumer
Giorgia Tucci

Dipartimento di Scienze per l'Architettura, Scuola Politecnica di Genova
tucci.giorgia@gmail.com

Abstract

Il termine “*environment*” racchiude un catalogo immenso di significati ed interpretazioni. Parliamo di ambiente naturale o di condizione ambientale, ma anche di contesto ambientale e di ambiente fisico.

La realtà è che attorno ad una singola parola, oggi ci si interroga costantemente al fine di elaborare strategie efficaci per equilibrare il rapporto fra l'ambiente costruito - *built environment* - e la consapevolezza ambientale - *environmental awareness* - dei paesaggi all'interno dei quali viviamo.

Paesaggi come luogo di incessanti processi di trasformazione urbana, in cui la nuova dimensione fisica, economica e sociale ha condotto ad un profondo mutamento del concetto di città come spazio misurabile per avvicinarsi sempre più all'idea di città come campo di relazione.

Le considerazioni di questo paper si posizionano in questo quadro d'indagine all'interno del quale la città odierna o per meglio dire il nuovo paesaggio «...*sostituisce l'architettura come struttura base dell'urbanistica, diventando sia una lente attraverso la quale la città contemporanea è rappresentata, sia il mezzo grazie al quale è costruita*».¹

I cambiamenti sociali e gli enormi sviluppi tecnologici hanno mutato nell'ultimo decennio e continuano a rivoluzionare tuttora gli spazi urbani, ma soprattutto quelli peri-urbani.

«*La città...*» difatti, appare «...*sempre meno topica e territoriale e sempre più teletopica e profondamente extraterritoriale, ove le nozioni geometriche di centro e di periferia stanno perdendo il loro significato*».²

I fenomeni di occupazione dei territori sub-urbani e rurali hanno, pertanto, messo in crisi gli strumenti della pianificazione tradizionale. Le tecnologie hanno plasmato non solo il modo di vivere dell'uomo con l'uomo, ma anche quello dell'uomo con la città.

Abstract

The term *environment* holds an immense variety of meanings and interpretations.

We are talking about natural environment, environmental condition, environmental contest and physical environment as well. Nowadays we keep questioning things and meaning of words in order to elaborate effective strategies to equilibrate the relationship between built environment and environmental awareness of landscapes that we live in.

Landscapes as a place of restless urban transformation processes, in which the new physical, social and economic dimension generated a deep change in term of city-concept as measurable space to get closer and closer to the idea of city as relation field.

The considerations of this paper are placed in this investigation in which today's city or better to say the new landscape «...*replaces architecture as basis structure of city-planning becoming*

1 C. Waldheim, “*The Landscape Urbanism Reader*”, Princeton Architectural Press, NY, 2006

2 P. Virilio, “*La freccia del tempo*” - Domus Dossier n. 4, Giugno 1996

both a lens through which the contemporary city is represented and the tool by which it's built ».³ Social changes and the enormous technological developments changed during the last decade and keep on revolutionizing urban spaces, but above all peri-urban spaces. « *The city, in fact, seems less and less topical and territorial and more and more teletopical and deeply extraterritorial, in which central and suburban geometric notions are losing their meanings* ».⁴ The acts of settlement within suburban and rural territories have, therefore, affected traditional planning tools. Technologies have shaped both relationships between humans and humans and humans and city.

1. Verso Nuovi Paesaggi Avanzati

All'interno di questo contesto dinamico, le trasformazioni che influenzano il rapporto fra spazio periurbano e società sono conseguenza dell'insediamento dei territori rurali da parte di nuovi utenti che, migrando dalle città metropolitane alla ricerca di una migliore qualità di vita, occupano e trasformano la campagna. Pertanto, se i nuovi sistemi tecnologici e di comunicazione globale hanno influenzato e modellato la città, quando questa contamina il paesaggio rurale che la circonda, anch'esso è in grado di accoglierli, inglobarli, evolversi e riorganizzarsi?

*«...Le città di oggi le hanno fatte uomini di ieri. Noi abbiamo il diritto di pensare a quelle di domani, senza complessi, a patto che l'obiettivo sia questo: il domani. Fare città oggi per l'oggi significa farle nascere vecchie. Le tecnologie dovranno pervadere tutto e poi scomparire ai nostri occhi.»*⁵

L'approccio progettuale proposto da questo studio focalizza problematiche e opportunità in campo energetico, economico, infrastrutturale, sociale etc del territorio rurale, che «...per pigrizia continuiamo a chiamare campagna»⁶, fornendo uno metodo progettuale innovativo mirato alla trasformazione e alla pianificazione della campagna di oggi, applicando la strategia del domani (così come suggerisce C. Ratti nel suo Senseable CityLab).

Questi nuovi paesaggi avanzati all'interno della ricerca verranno in seguito identificati come:

Advanced Landscapes.



Fig.1 – Paesaggio Produttivo - Piana di Albenga (SV), foto di Luciano Rosso

3 C. Waldheim, *"The Landscape Urbanism Reader"*, Princeton Architectural Press, NY, 2006

4 P. Virilio, *"La freccia del tempo"* - Domus Dossier n. 4, Giugno 1996

5 Arch. e Ing. Carlo Ratti - Senseable CityLab, Boston

6 D. Pumain, F. Godar, *"Données Urbaines"* Anthropos, Paris, 1996

2. La Rivoluzione degli Strumenti

Gli strumenti che compongono e regolamentano questo modello di pianificazione strategica sono diversi, primo fra tutti, il concetto di **Smart Grid**. *«Per Smart Grid si intende una rete elettrica in grado di integrare intelligentemente le azioni di tutti gli utenti connessi, al fine di distribuire energia in modo efficiente, sostenibile, economicamente vantaggioso e sicuro. [...] Con il concetto di Smart Grid viene superata la visione classica di rete elettrica. Non più una rete di distribuzione passiva che trasporta l'energia in una sola direzione, ma flussi di potenze bidirezionali e reti attive, fatte di elettronica, informatica e comunicazione. [...] Sul piano del controllo la rete dovrà assomigliare ad una "internet of Energy" in cui ogni sistema di micro generazione sia connesso, in grado di comunicare e ricevere dati. In sostanza ogni casa, ogni utente potrebbe divenire un prosumer, sia consumatore che produttore di energia in un mercato aperto sia ai grandi distributori che ai piccoli utenti.»*⁷

Questo dispositivo permette di configurare efficientemente le dinamiche trasformazioni dei nuovi paesaggi rurali mediante un sistema incrociato di analisi e proposte progettuali.



Fig.2 – Smart Grid, sistema di sviluppo di reti energetiche di nuova generazione

Questa griglia considera esigenze di tipo sociale ed economico (servizi e infrastrutture), aspetti di tipo ambientale, territoriale e paesaggistico, e, principalmente, necessità energetiche (produzione e consumo). Altro elemento fondamentale, già sopracitato, è la figura del **Prosumer**, che compone ed interagisce sinergicamente con la **Smart Grid**, ripensando l'identità e il rapporto che l'utente intreccia con lo spazio insediativo che abita.

Prosumer, un concetto, coniato dallo statunitense A. Toffler,⁸ fondendo i termini “*Producer*” e “*Consumer*”, identifica un “*soggetto in grado di produrre e di consumare ciò che ha prodotto*”. All'interno del prototipo di pianificazione ideale «ogni cittadino è prosumer» contribuendo attivamente ad «un cambio epocale di paradigma. Il capitalismo come lo conosciamo noi non esisterà più, verrà sostituito da un sistema economico ibrido [...] l'energia in futuro costerà sempre meno, fino a diventare gratuita nei prossimi decenni.»⁹

7 Ricerca ENEA - a cura dell'UTEE Unità Tecnica Efficienza Energetica

8 Prosumer coniato dallo statunitense Alvin Toffler nel 1980 e descritto nel suo *The Third Wave*.

9 Jeremy Rifkin “*La società a costo marginale zero*” - 2014 - economista del governo tedesco e della

3. Ripensare l'Identità del Rurale

«...Ed è così, trovando forme miste di sussistenza rese possibili dal sostegno di autoproduzione/ riduzione dei consumi, che è possibile crearsi con la terra diminuendo al contempo la propria dipendenza dal sistema di mercato fatto a misura delle multinazionali. Naturalmente questo comporta una sfida da affrontare, necessaria, perché finché resteremo del tutto dipendenti da questo sistema, difficilmente potremo fare qualcosa di strutturalmente diverso e di incisivo per cambiarlo.»¹⁰

A tal proposito è inevitabile guardare al paesaggio periurbano, luogo ibrido di continui processi di cambiamento, senza immaginarlo pervaso dalla modernità che in questo millennio lega indissolubilmente la vita dell'uomo all'evoluto sistema tecnologico.

«Fare agricoltura, oggi, vuol dire creare network che mettano in rete competenze e idee, a salvaguardia di un ruolo che sembrava non voler ricoprire più nessuno, ma che negli ultimi anni in tanti stanno scegliendo: il contadino».¹¹

La rapida rioccupazione della campagna ha determinato non solo la nascita di nuovi paesaggi agricoli rurali, ma un'urbanizzazione insediativa frammentaria e diffusa.

L'edificazione di infrastrutture, residenze e servizi ha causato, come spesso accade, quando non vi sono regole che indichino le pratiche per regolamentare la costruzione, un'occupazione informe e caotica dello spazio periurbano.

«Il territorio agricolo è considerato comunemente come territorio libero, cioè in attesa di essere riempito, occupato, colmato. [...] Il consumo legale del suolo espande i confini della città e realizza infrastrutture irrazionali, che poi collega con strade, autostrade e bretelle, creando non luoghi e cancellando i valori identitari».¹²

Diviene necessario comprendere e ragionare attorno alle problematiche e alle potenzialità di questi nuovi paesaggi agricoli, **AgriCultural Landscapes**, incubatori di complesse relazioni (cittadino-campagna, utente-infrastrutture urbane, economia agricola-turismo etc).



Fig.3 – Edifici Passivi: serre come Architettura di Servizio, Pedro Ferreira Da Silva Texeira De Melo, Concorso di Idee per Expo 2015

Commissione Europea

10 Sergio Cabras "Terra e futuro, l'agricoltura contadina ci salverà", 2014

11 Canale G., Jaca Book, "Contadini per scelta. Esperienze e racconti di una nuova agricoltura", 2013

12 Paola Santeramo, Presidente CIA Milano al Convegno ISTVAP "Produzione agricola e nuovi paesaggi"

Milano nel Nov. 2007

4. La Nuova Agricoltura 2.0

A partire dal XIX secolo, gli agronomi e chimici inglesi, J.Gilbert e J.Lawes, introducono nel quadro globale d'informazione la nozione di *Precision Agriculture* (PA), ovvero l'idea di un'agricoltura che «*utilizza le tecnologie dell'informazione per acquisire dati che portino a decisioni finalizzate alla produzione agricola, allo scopo di mettere in sintonia le esigenze del terreno e di migliorare la produzione, minimizzando i danni ambientali ed elevando gli standard qualitativi dei prodotti agricoli*». ¹³

Da allora il sistema agricolo è stato protagonista di costanti sperimentazioni nei processi integrati agroalimentari. Nel paesaggio che si sta via via delineando nel tempo, gli strumenti tecnologici hanno dimostrato di poter minimizzare gli sprechi, massimizzando allo stesso tempo la produzione, legando il concetto di agricoltura di precisione a quello di agricoltura sostenibile. ¹⁴

E' quindi indiscutibile la rivoluzione che coinvolge e interessa lo spazio agricolo e l'idea stessa di agricoltura, un'agricoltura che nell'arco di pochi anni risulterà essere pervasa da computer, sensori e robot. «*I droni "contadini" si affiancano alle macchine agricole tradizionali e sono tra le dieci tecnologie applicate emergenti che più avranno impatto sull'economia del futuro*». ¹⁵

A distanza di un decennio non parleremo più solo di agricoltura di precisione, ma «*...grazie alle innovazioni tecnologiche (come ad esempio il vaso robotico, dotato di radiotrasmettitore Bluetooth, in grado di innaffiare le piante autonomamente) i droni, i GPS e le mappe smart, il futuro è nell'Agricoltura 2.0.*» ¹⁶

Pertanto, concludendo, questa ricerca si interrogherà su questioni odierne e future, proponendo di integrare la strategia del modello prosumer con l'applicazione dei nuovi sistemi tecnologici, al fine di individuare soluzioni innovative nel campo dell'occupazione e dello sviluppo dei nuovi paesaggi agricoli, fornendo una previsione del concetto di agricoltura avanzata nello scenario futuro: **Advanced AgriCulture**.



Fig.4 – Just another day on the future farm? foto di Mauricio Lima, applicazione dei droni in agricoltura

13 Ricerca del Dott. Filippo Gambella del Dipartimento di Ingegneria del Territorio di Sassari

14 Articolo del Centro Studi l'Uomo e l'Ambiente di Padova: "Agricoltura di precisione: simbiosi tra attività agricola e tecnologia" – Novembre 2013

15 "10 Breakthrough Technologies" – MIT, 2014

16 Henry Seydoux, co-fondatore della Parrot SA, Las Vegas Gennaio 2015

Bibliografia

- J. Rifkin, *La società a costo marginale zero*, 2014
Toffler, *The Third Wave*, Bantam Books, 1980
P. Ciorra, F. De Maio, *Piccoli Aereporti, infrastruttura, città e paesaggio*, Marsilio, 2008
G. Forno, *L'indagine urbanistica*, Vitali e Ghianda Editori, 1967
M. Mariotti, E. Roccotiello, *Sumflower*, Del Gallo, 2013
Branzi, *Modernità debole e diffusa. Il mondo del progetto all'inizio del XXI sec.*, Skira Editori, 2006
Branzi, *No-Stop City: Archizoom associati*, HYX Editions, 2006
Cibic, *Rethinking Happiness: fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te*, Corraini Editori, 2010
D. Pumain, F. Godar, *Données Urbaines Anthropos*, 1996
Waldheim, *The Landscape Urbanism Reader*, Waldheim Editori, 2006
M. Gausa, V. Guallart, W. Muller, *The Metapolis Dictionary of Advanced Architecture*, Actar, 2003
Viljoen, *Continuous Productive Urban Landscapes*, Howe Editori, 2005
J. Corner, G. Tiberghien, *Intermediate Natures: The Landscapes of Michel Desvigne*, Verlag, 2008
M. Ricci, *New paradigms*, Babel Editori, 2012
M. Gausa, M. Ricci, *AUM 01 Atlante Urbano Mediterraneo*, List Editori, 2014
L. Capelli, *City Sense. Shaping our environment with real-time data*, Actar Editori, 2013
P. Virilio, *La freccia del tempo* - Domus Dossier n. 4, 1996
S. Cabras, *Terra e futuro, l'agricoltura contadina ci salverà*, 2014
G. Canale, *Contadini per scelta. Esperienze e racconti di una nuova agricoltura*, Jaca Book, 2013
P. Santeramo, *Produzione agricola e nuovi paesaggi*, Convegno ISTVAP Milano, Nov. 2007
Centro Studi di Padova, *Agricoltura di precisione: simbiosi tra attività agricola e tecnologia*, 2013
MIT, *10 Breakthrough Technologies*, 2014
M.V. Minnini, *Dallo spazio agricolo alla campagna urbana*, 2005
Lanzani, *I paesaggi italiani*, Meltemi, 2003